

Il "piano sicurezza" per Napoli

Mille uomini in più. Sono 250 gli uomini in più della Polizia (di cui 150 forze nuove) destinati soprattutto al controllo del territorio; ad essi, si aggiungono 274 Carabinieri (239 le forze nuove), di cui 125 per il controllo del territorio e 149 per l'attività investigativa, 70 uomini della Guardia di Finanza (tutte forze nuove) con compiti investigativi e 30 (anch'essi forze nuove) del Corpo Forestale. Inoltre, 400 uomini specializzati, tra Polizia e Carabinieri, saranno inviati da fuori città per operazioni mirate.

Forza di reazione rapida. E' istituita una forza di intervento rapida per operazioni straordinarie e mirate: ne fanno parte 200 poliziotti e altrettanti carabinieri.

Più pattuglie. In città saranno introdotte 79 pattuglie in più e altre 39 rafforzeranno il dispiegamento in Provincia; ad esse si aggiungono 18 pattuglie motociclistiche della Polizia di Stato. Così le pattuglie della Polizia impegnate nel controllo del territorio passeranno da 92 a 142, con un aumento di oltre il 50%. Vanno poi sommate anche 18 pattuglie motociclistiche in più. I Carabinieri ne metteranno a disposizione 29 in più in città e 39 in più in provincia.

I presidi sul territorio. Il sistema dei presidi sarà ristrutturato per garantire un controllo integrato del territorio, liberando nello stesso tempo uomini per compiti operativi. In particolare, il sistema dei commissariati della Polizia di Stato sarà ristrutturato in un nuovo assetto che prevede l'istituzione di 10 distretti di Polizia e la trasformazione dei vecchi commissariati in presidi più agili: sarà quindi possibile spostare 100 uomini dalle scrivanie al controllo del territorio e mettere in strada 50 pattuglie in più. Saranno potenziati gli attuali presidi dei Carabinieri su tutta l'area e sarà istituito un nuovo reparto territoriale nell'area sud-est del territorio provinciale, con sede probabilmente a Torre Annunziata. Introdotta, inoltre, un'integrazione intelligente tra i presidi di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, con una distribuzione capillare su tutto il territorio. Sarà poi sbloccato il progetto della Cittadella della Polizia, il centro polifunzionale della Polizia di Stato, che sorgerà nell'area dell'ex manifattura Tabacchi.

Più mezzi. Per la Polizia sono previsti 34 veicoli (26 motocicli e 8 autovetture ceduti in comodato dalle concessionarie autostradali) destinati al Reparto di intervento stradale, e 70 motoveicoli (costo 950 mila euro a carico della Ps) destinati alla Squadra di controllo degli itinerari turistici. I Carabinieri avranno invece 100 nuovi mezzi di varia tipologia con dotazioni informatiche. Il relativo finanziamento di 1 milione 575 mila euro avverrà con fondi delle istituzioni locali. Per la Guardia di Finanza, infine, sono previste 35 nuove autovetture, ai cui costi concorrerà la Regione con un milione di euro.

Alta sorveglianza sulle strade. Sarà istituito il 'Reparto di Intervento della Polizia Stradale di Napoli' (Rips) con lo specifico compito di pattugliare la tangenziale, la Napoli-Castellammare, il tratto finale della Roma-Napoli e i raccordi autostradali. Il Reparto avrà un organico di 52 uomini e disporrà di 34 veicoli (26 motocicli e 8 autovetture), in modo da consentire l'impiego giornaliero di 12 pattuglie. Il progetto prevede anche la realizzazione di un apparato di videosorveglianza a fibra ottica.

Nucleo di controllo sugli itinerari turistici. Nascerà la 'Scit', Squadra di controllo degli itinerari turistici, per contrastare i fenomeni criminali nelle aree cittadine a forte vocazione turistica e in quelle più soggette a scippi. L'organico sarà di 150 unità, garantendo dalle 7 all'1 di notte 20 pattuglie per turno. La Squadra sarà dotata di 70 motoveicoli, che si

aggiungono a quelli della sezione Nibbio, per un costo di 950mila euro a carico della Ps.

Videosorveglianza. Napoli, con la sua provincia diventerà, entro sei mesi, la prima area italiana interamente videosorvegliata. Un sistema di telecamere collegate alle sale operative delle forze dell'ordine monitorerà 24 ore su 24 le strade della città e dei comuni limitrofi, la tangenziale, i raccordi autostradali e le scuole. Cinque progetti già finanziati dalla Provincia per 4 mln e 550 mila euro porteranno le telecamere nelle zone più a rischio da Poggioreale a Forcella, da Ponticelli a Piazza Garibaldi; nei comuni vesuviani, da San Giorgio a Cremano a Sant'Anastasia, in quelli dell'area del Nord-est e nord-ovest, da Casoria ad Arzano; ed in quelli dell'area est, da Portici a Torre del Greco. La videosorveglianza riguarderà anche le scuole con un programma che inizialmente si finanzia con 440 mila euro trasferiti dalla regione alla provincia, che poi utilizzerà risorse per mezzo milione di euro. Ancora, videosorvegliati la tangenziale e i tratti autostradali, con un progetto per 925.140 euro, a carico della Gesac (Società autostrade Meridionali e Provincia): il sistema sarà ulteriormente finanziato per le nuove installazioni dal ministero dell'interno con 3 mln di euro.

Deposito e custodia di motorini sequestrati. 4000 mq della dismessa area dell'Arsenale dell'esercito saranno destinati dal comune di Napoli, attraverso la "Napolipark", con un contributo regionale di 400 mila euro per la ristrutturazione della superficie. I lavori inizieranno in questo mese e il servizio diverrà operativo dal 30 gennaio prossimo.

Più illuminazione per una città più sicura. Un piano di interventi strutturali - per potenziare, ripristinare e completare la rete di illuminazione pubblica urbana - verrà attuato entro marzo 2007 dal comune di Napoli con 2 mln provenienti dalla regione, più altri 2,8 mln assicurati dallo stesso comune. Dalla provincia arriveranno 1,6 mln di euro.

Rifiuti. Sarà potenziata l'attività investigativa dei carabinieri contro i reati ambientali, in particolare per il ciclo dei rifiuti. Il reparto territoriale del Castello di Cisterna avrà 30 unità in più, ed altre 20 si aggiungeranno al Nucleo operativo ecologico.

Lotta della Gdf ai patrimoni illeciti e alla contraffazione. Settanta uomini verranno ulteriormente impiegati dalla Guardia di Finanza contro l'infiltrazione delle gang malavitose nell'economia legale; con la previsione di un Piano Speciale per aggredire i patrimoni di membri di organizzazioni criminali arricchitisi illecitamente e una task force contro la contraffazione, con particolare attenzione all'area del porto. I beni confiscati verranno riutilizzati, attraverso il rilancio del progetto "Nuovi percorsi Polis", in base ad un programma alimentato da fondi del ministero dell'interno e della regione Campania; verrà altresì rinforzato il progetto "Sole" della provincia e dei relativi comuni.

Coordinamento e verifica del patto. Il Prefetto di Napoli avrà la responsabilità di un 'monitoraggio costante' e della 'verifica' degli impegni assunti dai contraenti il patto; e sarà anche titolare dei relativi poteri di stimolo e di intervento.

I PRESIDI SUL TERRITORIO: Il sistema dei presidi sarà ristrutturato per garantire un controllo integrato del territorio, liberando nello stesso tempo uomini per compiti operativi. In particolare, il sistema dei commissariati della Polizia di Stato sarà ristrutturato in un nuovo assetto che prevede l'istituzione di 10 distretti di Polizia e la trasformazione dei vecchi commissariati in presidi più agili: sarà quindi possibile spostare 100 uomini dalle scrivanie al controllo del territorio e mettere in strada 50 pattuglie in più. Saranno potenziati gli attuali presidi dei Carabinieri su tutta l'area e sarà istituito un nuovo reparto

territoriale nell'area sud-est del territorio provinciale, con sede probabilmente a Torre Annunziata. Introdotta, inoltre, un'integrazione intelligente tra i presidi di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, con una distribuzione capillare su tutto il territorio. Sarà poi sbloccato il progetto della Cittadella della Polizia, il centro polifunzionale della Polizia di Stato, che sorgerà nell'area dell'ex manifattura Tabacchi.

PIU' MEZZI: Per la Polizia sono previsti 34 veicoli (26 motocicli e 8 autovetture ceduti in comodato dalle concessionarie autostradali) destinati al Reparto di intervento stradale, e 70 motoveicoli (costo 950 mila euro a carico della Ps) destinati alla Squadra di controllo degli itinerari turistici. I Carabinieri avranno invece 100 nuovi mezzi di varia tipologia con dotazioni informatiche. Il relativo finanziamento di 1 milione 575 mila euro avverrà con fondi delle istituzioni locali. Per la Guardia di Finanza, infine, sono previste 35 nuove autovetture, ai cui costi concorrerà la Regione con un milione di euro.

ALTA SORVEGLIANZA SU TANGENZIALE E AUTOSTRADE: Sarà istituito il 'Reparto di Intervento della Polizia Stradale di Napoli' (Rips) con lo specifico compito di pattugliare la tangenziale, la Napoli-Castellammare, il tratto finale della Roma-Napoli e i raccordi autostradali. Il Reparto avrà un organico di 52 uomini e disporrà di 34 veicoli (26 motocicli e 8 autovetture), in modo da consentire l'impiego giornaliero di 12 pattuglie. Il progetto prevede anche la realizzazione di un apparato di videosorveglianza a fibra ottica.

NUCLEO DI CONTROLLO DEGLI ITINERARI TURISTICI: Nascerà la 'Scit', Squadra di controllo degli itinerari turistici, per contrastare i fenomeni criminali nelle aree cittadine a forte vocazione turistica e in quelle più soggette a scippi. L'organico sarà di 150 unità, garantendo dalle 7 all'una di notte 20 pattuglie per turno. La Squadra sarà dotata di 70 motoveicoli, che si aggiungono a quelli della sezione Nibbio, per un costo di 950 mila euro a carico della Ps.

VIDEOSORVEGLIANZA: Napoli, con la sua provincia diventerà, entro sei mesi, la prima area italiana interamente videosorvegliata. Un sistema di telecamere collegate alle sale operative delle forze dell'ordine monitorerà 24 ore su 24 le strade della città e dei comuni limitrofi, la tangenziale, i raccordi autostradali e le scuole. Cinque progetti già finanziati dalla Provincia per 4 mln e 550 mila euro porteranno le telecamere nelle zone più a rischio da Poggioreale a Forcella, da Ponticelli a Piazza Garibaldi; nei comuni vesuviani, da San Giorgio a Cremano a Sant'Anastasia, in quelli dell'area del Nord-est e nord-ovest, da Casoria ad Arzano; ed in quelli dell'area est, da Portici a Torre del Greco. La videosorveglianza riguarderà anche le scuole con un programma che inizialmente si finanzia con 440 mila euro trasferiti dalla regione alla provincia, che poi utilizzerà risorse per mezzo milione di euro. Ancora, videosorvegliati la tangenziale e i tratti autostradali, con un progetto per 925.140 euro, a carico della Gesac (Società autostrade Meridionali e Provincia): il sistema sarà ulteriormente finanziato per le nuove installazioni dal ministero dell'interno con 3 mln di euro.

DEPOSITO E CUSTODIA MOTORINI SEQUESTRATI: 4000 mq della dismessa area dell'Arsenale dell'esercito saranno destinati dal comune di Napoli, attraverso la "Napolipark", con un contributo regionale di 400 mila euro per la ristrutturazione della superficie. I lavori inizieranno in questo mese e il servizio diverrà operativo dal 30 gennaio prossimo.

PIU' ILLUMINAZIONE PER UNA CITTA' PIU' SICURA: un piano di interventi strutturali - per potenziare, ripristinare e completare la rete di illuminazione pubblica urbana - verrà

attuato entro marzo 2007 dal comune di Napoli con 2 mln provenienti dalla regione, piu' altri 2,8 mln assicurati dallo stesso comune. Dalla provincia arriveranno 1,6 mln di euro.

RIFIUTI: sara' potenziata l'attivita' investigativa dei carabinieri contro i reati ambientali, in particolare per il ciclo dei rifiuti. Il reparto territoriale del Castello di Cisterna avra' 30 unita' in piu', ed altre 20 si aggiungeranno al Nucleo operativo ecologico.

LOTTA DELLA GDF AI PATRIMONI ILLECITI ED ALLA CONTRAFFAZIONE: 70 uomini verranno ulteriormente impiegati dalla Guardia di Finanza contro l'infiltrazione delle gang malavitose nell'economia legale; con la previsione di un Piano Speciale per aggredire i patrimoni di membri di organizzazioni criminali arricchitisi illecitamente e una task force contro la contraffazione, con particolare attenzione all'area del porto. I beni confiscati verranno riutilizzati, attraverso il rilancio del progetto "Nuovi percorsi Polis", in base ad un programma alimentato da fondi del ministero dell'interno e della regione Campania; verra' altresì rinforzato il progetto "Sole" della provincia e dei relativi comuni.

COORDINAMENTO E VERIFICA DEL PATTO: il Prefetto di Napoli avra' la responsabilita' di un 'monitoraggio costante' e della 'verifica' degli impegni assunti dai contraenti il patto; e sara' anche titolare dei relativi poteri di stimolo e di intervento.

(Tratto dal sito Internet del Ministero dell'Interno)